

COPIA



COMUNE DI SOAVE

Provincia di Verona

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 33 del 08-10-13

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2013-2014-2015. ESAME ED APPROVAZIONE.

L'anno **duemilatredici** il giorno **otto** del mese di **ottobre** alle ore **20:30**, nella residenza municipale. Si è riunito, previa osservanza delle formalità di legge, il Consiglio Comunale.

Gambaretto Lino	P	Consolaro Matteo	P
Tebaldi Gaetano	P	Zago Alice	P
Iannotta Vittorio	P	Bertolazzi Luigino	P
Resi Nazzarena	P	Pressi Matteo	P
Zansavio Massimo	A	Terranova Luciano	P
Vetrano Marco	P		

Presenti n. 10 Assenti n. 1.

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sig. Gambaretto Lino nella sua veste di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale partecipa il SEGRETARIO Comunale dr. ZAMPICININI GABRIELLA.

Nr. _____ Reg. Pubbl.	
REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 - c.1 - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267) Certifico io sottoscritto RESPONSABILE P.O.1, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi, dal giorno _____	
Addi _____	
IL RESPONSABILE P.O.1 GUADIN ANGELO	

Del. n. 33 del 08/10/13 Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2013-2014-2015. ESAME ED APPROVAZIONE.

Presenti n.10 Consiglieri

Assenti n.1 Zansavio Massimo (Soave Domani);

Il Sindaco illustra la proposta di cui al **punto 4)** dell'o.d.g. come segue:

“Il Bilancio di previsione esercizio finanziario 2013 viene discusso ed approvato in questa seduta, il cui termine è stato spostato al 30.11.2013. E' un continuo rinvio da parte del legislatore del termine di approvazione del bilancio, un Comune non può gestire i servizi in dodicesimi. Ogni giorno assistiamo a modifiche legislative, si veda l'applicazione dell'Imu, le disposizioni relative alle Tares ecc.. In questo intreccio di norme è necessario districarsi e do atto del buon lavoro svolto dall'ufficio ragioneria e tributi. Per quanto riguarda, infatti, i tributi è stata effettuata la gestione diretta del tributo con l'emissione di due rate e con pagamento mediante F24, comprendente anche lo 0.30 al mq che va direttamente allo Stato. Per l'Imu, lo Stato ha assegnato in questi giorni €. 253.000,00 ma non sappiamo esattamente a cosa sono riferiti. E' stata adottata l'addizionale Irpef in base ad aliquote a scaglioni sulla base del reddito. Per quanto concerne le opere pubbliche, le stesse vengono realizzate solo se c'è il finanziamento definitivo. Quando viene chiesta la contribuzione regionale su un'opera, la stessa è limitata al 48% dell'importo. Spesso l'Ente non sa come coprire la differenza. In questa situazione è difficile programmare, effettuare scelte politiche, ma ci si limita a dare risposte alle direttive imposte dall'alto.

Entrando nell'analisi del bilancio, si mette in evidenza che dal 2009 al 2013 il nostro Comune ha subito tagli dei trasferimenti statali per circa 420.000,00 €, per garantire il patto di stabilità e Soave per 13 anni l'ha sempre rispettato, è necessario pareggiare le entrate in conto capitale con le uscite in conto capitale e nonostante questo bisogna ridurre l'obiettivo del 16%. Si è cercato di agire su alcuni parametri, quale la riduzione del debito dei mutui, sulle spese di funzionamento e di gestione, sulla riduzione della spesa di personale, per il blocco del turn over.

Alla luce di quanto detto, la situazione locale non è così disastrosa in quanto il nostro Comune ha sempre garantito i servizi con particolare riferimento all'istruzione pubblica, ai servizi sociali e alle Associazioni. La preoccupazione esiste a livello generale, per un governo che fa fatica ad agire concretamente a sostegno dei Comuni.”

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL RESPONSABILE dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Premesso:

- che l'art. 151, secondo e terzo comma, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dispone che i Comuni e le Province deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale e degli allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che l'art. 162, primo comma, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- che gli articoli 170 e 171 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prescrivono che gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- che l'art. 174, dello stesso D.Lgs. n. 267/2000, dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- che l'art. 42, secondo comma lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che il Consiglio Comunale ha competenza in ordine all'approvazione del bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale;

- che con DPR n. 194/1996, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 160 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che con DPR n. 326/1998, è stato approvato il nuovo modello di relazione previsionale e programmatica;

Considerato che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 è stato **differito al 30 settembre 2013** dal comma 4-quater dell'articolo 10 del decreto legge n. 35 del 2013 ed, in particolare, al capoverso n. 1) della lettera b) del medesimo comma come convertito dalla legge 6 giugno 2013 n. 64;

Precisato che il successivo capoverso n. 2, lettera b) dello stesso comma 4-quater ha altresì previsto che "ove il bilancio di previsione per l'anno 2013 sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013, è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000"*(ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri generali)*;

Dato atto che l'articolo 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 ha previsto che "Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4- quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, **è ulteriormente differito al 30 novembre 2013.**"

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n.149 del 10/09/2013 con la quale sono stati predisposti gli schemi del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2013, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015, ai sensi e per gli effetti degli articoli 42, 151, 160, 162, 170, 171, 172 e 174, D.Lgs., n. 267/2000, del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, del Decreto del Ministero dell'Interno 20.12.2001 e del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 24.06.2002;

Considerato che copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei consiglieri e dell'organo di revisione dell'ente entro i termini previsti dal regolamento di contabilità del comune e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000;

Rilevato che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22 aprile 2013, l'ente ha approvato il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2012;

Atteso:

- che lo schema del Bilancio di previsione 2013 è stato redatto come da modello di cui al DPR n. 194/1996 osservando le vigenti disposizioni in materia (D.Lgs. n. 267/2000 – D.M. economia finanze 24.06.2002) ed in particolare:
 - a) nella prima parte sono state previste (commi 2° e 3° - art. 165, D.Lgs. n. 267/2000) le entrate derivanti dal gettito dei tributi (Titolo I^), le entrate derivanti dai contributi e trasferimenti dello Stato e della Regione (Titolo II^), le entrate extra tributarie (Titolo III^), le entrate derivanti da alienazioni di beni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV^), le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Titolo V^) e le entrate derivanti da servizi per conto di terzi (Titolo VI^);
 - b) nella seconda parte sono state previste (commi 5° e 6° - art. 165, D.Lgs. n. 267/2000) le spese correnti (Titolo I^), le spese in conto capitale (Titolo II^), le spese per rimborso di prestiti (Titolo III^) e le spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV^);
- che la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2015 è stata redatta secondo le indicazioni ed i prospetti contenuti nel modello approvato con D.Lgs. n. 326/1998, e coerente con i dati contabili rappresentati nei bilanci annuale e pluriennale;
- che lo schema del Bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015 è stato redatto come da modello di cui al DPR n. 194/1996 osservando le vigenti disposizioni in materia (art. 171 - D.Lgs. n. 267/2000) ed in particolare:
 - nella parte entrate per risorse e titoli
 - nella parte spese per programmi, titoli, servizi ed interventi e relativi riepiloghi, indicando per ciascuno l'ammontare delle spese correnti di gestione consolidate e di sviluppo, nonché le spese di investimento distinte per ognuno degli anni considerati;

Considerato che nel bilancio di previsione 2013 e nel bilancio pluriennale 2013/2015:

- le spese correnti sono state finanziate nelle somme necessarie a soddisfare le esigenze dei pubblici servizi;
- nelle spese correnti è stato previsto il Fondo di Riserva nel rispetto dei limiti previsti dal 1° comma dell'art. 166 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
- nelle spese correnti sono stati stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri del Comune nelle misure stabilite dal Decreto del Ministro dell'Interno n. 119 del 4 aprile 2000 e con le riduzioni stabilite dall'art. 1, commi 58 e 59, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Finanziaria 2006);
- nelle spese correnti è stata prevista la quota da trasferire all'ULSS per i servizi sociali;
- è stata rispettata la classificazione economico funzionale, non prevedendo l'istituzione di giroconti contabili e di fondi non espressamente previsti dalla legge;
- le spese di investimento (conto capitale) sono state collocate per attuare i programmi-progetti che l'Amministrazione intende realizzare;
- è stata rispettata la destinazione delle entrate per vincoli previsti per legge, con particolare riferimento:
 - a) agli oneri di urbanizzazione secondaria da destinare alle opere di culto e all'abbattimento delle barriere architettoniche (Leggi Regione Veneto nn. 44/1987 e 13/1998);
 - b) ai proventi derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada (4° comma dell'art. 208 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche e articolo 25 della Legge n.120/2010);
- la programmazione finanziaria presume la coerenza con gli obiettivi inerenti il patto di stabilità interno stabilito per gli anni 2013-2015;
- è stato rispettato quanto stabilito nel comma 12, dell'art. 77-bis, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge n. 133/2008, che stabilisce che il bilancio di previsione deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrate e di spese correnti in termini di competenza, unitamente ai flussi di cassa di entrate e di spesa di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno determinato per ciascun anno;
- sono stati previsti i fondi e gli accantonamenti come previsto dalla Legge n. 109/1994, dal DPR 554/1999 e dal DM 21 giugno 2000;

Viste tutte le Deliberazioni del Consiglio e della Giunta Comunale preminenti per la stesura del bilancio, riportate nei successivi punti del presente deliberato;

Tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla "*Legge di stabilità*" 2013 n. n. 228/2012 (Finanziaria 2013);

Considerato che nel bilancio preventivo annuale 2013 sono state previste tutte le disposizioni derivanti dalle deliberazioni suddette, oltre quelle previste automaticamente ai sensi di legge;

Accertato che i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che:

- le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- sono stati rispettati tutti i principi di bilancio previsti dagli artt. 151, comma 1, e 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse, ai sensi dell'art. 133, comma 1, secondo periodo, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione e applicazione delle tariffe deliberate per legge;
- i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;

Tenuto conto, inoltre, che le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato, alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Visti in proposito:

- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede una riduzione delle risorse provenienti dallo Stato a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio ovvero di trasferimenti, destinata ai comuni soggetti a patto, di 1,5 miliardi per il 2011 e di 2,5 miliardi a decorrere dall'anno 2012;
- l'articolo 13, comma 17, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede una riduzione di risorse destinate ai comuni in funzione dell'introduzione dell'imposta municipale propria di 1,627 miliardi per il 2012, di 1,762 miliardi per il 2013 e di 2,162 miliardi per il 2014;

Richiamato altresì l'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), il quale, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, ha introdotto dal 2011 limitazioni a specifiche tipologie di spesa, ed in particolare:

- a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo,
- b) organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- c) spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- d) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- e) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- f) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- g) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- h) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- i) spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14).

Atteso che peraltro ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge n. 135/2012 a decorrere dal 2013 la spesa di cui alla precedente lettera h) è stato ulteriormente contenuto e non può essere di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2011;

Tenuto conto che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- il comma 20 dell'articolo 6 esclude dalle misure di contenimento delle spese solamente le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché gli enti del SSN (per i quali costituiscono disposizioni di principio) con ciò confermando indirettamente l'applicabilità delle disposizioni contenute nell'articolo 6 anche agli enti locali, per i quali i risparmi di spesa rimangono acquisiti a beneficio dei rispettivi bilanci;
- come autorevolmente dichiarato dalla Corte Costituzionale con diverse sentenze i limiti previsti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e dall'art. 5 del D.L. 95/2012 non devono essere assicurati puntualmente ma è sufficiente che sia assicurato complessivamente il risparmio previsto;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il DPR 31.01.1996, n. 194 Regolamento per l'approvazione dei modelli - art. 160 del D.Lgs. n. 267/00;

Vista la Legge 11 gennaio 1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e successive modifiche;

Vista la Legge 126/2008;

Visto il D.L.16/2012 convertito nella Legge n.44/2012;

Visto il D.L.31.05.2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;

Visto il D.L. 25.06.2008 n.112 convertito nella Legge 06.08.2008 n.133 e s.m. e i., la Legge 23.12.2009 n.191 (Legge Finanziaria 2010), la Legge 13.12.2010 n.220 (Legge di stabilità 2011), la Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012), **la Legge 228/2012 (Legge di stabilità 2013)**;

Visto il D.Lgs. n. 23/2011;

Visto il D.L. n.98/2011 convertito nella Legge n. 111/2011;

Visto il D.L. n.138/2011 convertito nella Legge n. 148/2011;

Vista la Legge 12 novembre 2011 n. 183;

Visto il D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 214//2011;

Visto il D.L. 216/2011 “Decreto mille proroghe” convertito con modificazioni nella Legge n. 14/2012;

Vista la L. 228/12 relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

Visto il D.L.n. 1/2012 convertito dalla Legge n. 27/2012;

Visto il D.L. n. 5/2012 convertito dalla Legge n. 351/2012;

Visto il D.L. n. 16/2012 convertito nella Legge n. 44/2012;

Visto il D.L. n. 35/2013 convertito dalla Legge n. 64/2013;

Visto il D.L. n. 54/2013 convertito dalla Legge n. 85/2013;

Visto il D.L. n. 69/2013 convertito dalla Legge n. 98/2013;

Visto il D.L. n. 76/2013 convertito dalla Legge n. 99/2013;

Visto il D.L. n.101/2013 in attesa di conversione;

Visto il D.L. n.102/2013 in attesa di conversione;

Viste le disposizioni contenute nelle Circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze;

Visto lo Statuto del Comune;

Visto il vigente Regolamento di contabilità dell’ente;

PROPONE di DELIBERARE

Per le motivazioni in premessa esposte che si intendono qui integralmente riportate per formarne parte integrante e sostanziale:

1. **di approvare**, ai sensi del combinato disposto degli artt. 170, 171, 172 e 174 del D.Lgs. n. 267/2000, **la Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2013, il bilancio annuale di previsione dell’esercizio finanziario 2013**, che vengono allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, le cui risultanze finali sono indicate nel seguente schema:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
ENTRATE	COMPETENZA	SPESA	COMPETENZA
	<i>EURO</i>		<i>EURO</i>
Titolo I - Entrate Tributarie	2.893.000,00	Titolo I – Spese correnti	4.732.537,10
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all’esercizio di funzioni delegate dalla regione	330.000,00		
Titolo III - Entrate Extratributarie	1.697.000,00		
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.630.000,00	Titolo II – Spese in conto capitale	1.630.000,00
Titolo V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.150.000,00	Titolo III – Spese per rimborso di prestiti	1.337.462,90
TOTALE ENTRATE FINALI	7.700.000,00	TOTALE SPESE FINALI	7.700.000,00
Titolo VI – Entrate da servizi conto terzi	2.800.000,00	Titolo IV – Spese per servizi conto terzi	2.800.000,00
TOTALE	10.500.000,00	TOTALE	10.500.000,00

Avanzo di amministrazione	0.00	Disavanzo di amministrazione	0.00
TOTALE GENERALE ENTRATE	10.500.000,00	TOTALE GENERALE SPESE	10.500.000,00

2. **di approvare**, con il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013, **il Bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015**, di durata pari a quello della regione di appartenenza, che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che nel suddetto documento contabile sono contenute le seguenti risultanze finali:

PARTE ENTRATE		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
TIT. I°	Entrate Tributarie	2.893.000,00	2.946.100,00	2.965.600,00
TIT. II°	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	330.000,00	330.150,00	327.650,00
TIT. III°	Entrate Extratributarie	1.697.000,00	1.323.750,00	1.326.750,00
TIT. IV°	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.630.000,00	650.000,00	530.000,00
TIT. V°	Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
TOTALE		7.700.000,00	6.400.000,00	6.300.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO			0,00	0,00
TOTALE DELLE ENTRATE		7.700.000,00	6.400.000,00	6.300.000,00
TIT. VI°	Entrate da servizi conto terzi	2.800.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		10.500.000,00	9.100.000,00	9.000.000,00

PARTE SPESE		ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
TIT. I°	Spese correnti	4.732.537,10	4.401.327,89	4.411.582,75
TIT. II°	Spese in conto capitale	1.630.000,00	650.000,00	530.000,00
TIT. III°	Spese per rimborso di prestiti	1.337.462,90	1.348.672,11	1.358.417,25
TOTALE		7.700.000,00	6.400.000,00	6.300.000,00
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO		0,00	0,00	0,00
TOTALE DELLE SPESE		7.700.000,00	6.400.000,00	6.300.000,00
TIT. IV°	Spese per servizi conto terzi	2.800.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		10.500.000,00	9.100.000,00	9.000.000,00

3. **di dare atto** della presenza dell'**equilibrio di bilancio** (pareggio finanziario e equilibrio economico) tra le previsioni di spesa e le corrispondenti previsioni di entrata, come dimostrato ed approfondito nella Relazione Previsionale e Programmatica e nella Relazione Tecnica al bilancio di previsione 2013 e che di seguito si riporta in forma sintetica:

ENTRATE		PAREGGIO FINANZIARIO	SPESE	
PARTE CORRENTE	4.920.000,00	0,00	4.920.000,00	PARTE CORRENTE
PARTE INVESTIMENTI	1.630.000,00	0,00	1.630.000,00	PARTE INVESTIMENTI
PARTE MOVIMENTO FONDI	1.150.000,00	0,00	1.150.000,00	PARTE MOVIMENTO FONDI
PARTE SERV.CONTO TERZI	2.800.000,00	0,00	2.800.000,00	PARTE SERV.CONTO TERZI
TOTALE GENERALE	10.500.000,00	0,00	10.500.000,00	TOTALE GENERALE

4. **di dare atto** che:

- le spese correnti sono state finanziate nell'importo necessario a soddisfare le **esigenze dei pubblici servizi**;
- si è provveduto a rispettare quanto stabilito nella vigente normativa, che stabilisce che il bilancio di previsione deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrate e di spese correnti in termini di competenza, unitamente ai flussi di cassa di entrate e di spesa di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti in misura tale da consentire il **raggiungimento dell'obiettivo programmatico** del patto di stabilità interno determinato per ciascun anno;
- si è tenuto conto nella programmazione finanziaria della coerenza con gli obiettivi inerenti il **patto di stabilità interno interno**, come disciplinato dalla vigente normativa;

- si è provveduto ad applicare agli stanziamenti destinati alla corresponsione delle **indennità agli Amministratori e Consiglieri Comunali** la riduzione del 10% stabilita dall'art. 1, commi 58 e 59, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Finanziaria 2006) e dalla Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006;
- si è provveduto a rispettare i limiti di spesa previsti per le **spese del personale** ai sensi dell'art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006 e dell'art. 76, comma 7 del D.L. n. 112/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- è stata rispettata la destinazione delle entrate per **vincoli** previsti per legge;
- si è tenuto conto nella destinazione dei proventi derivanti da **sanzioni per violazione del codice della strada** di quanto previsto dal 4° comma, dell'art. 208, del D.Lgs. n. 285/1992 come modificato dall'art. 109 D.Lgs. n. 360/1993, dall'art. 10 Legge n. 366/1998 e dall'art.31 Legge n. 448/1998 e articolo 25 della Legge n.120/2010;
- si è tenuto conto di quanto previsto dagli artt. 1 e 2 della Legge Regionale 20 agosto 1987, n. 44 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" e, non avendo il Consiglio Comunale deliberato percentuali diverse, si è provveduto ad accantonare l'8% degli oneri derivanti da opere di urbanizzazione secondaria per **opere concernenti le chiese e gli altri edifici religiosi**;
- si è tenuto conto di quanto previsto dalla Legge Regionale 10 aprile 1998, n. 13, che ha modificato l'art. 7 della Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 41, provvedendo ad accantonare il 10% dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie, dalle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia compresi gli introiti ai sensi dell'art. 37 della legge n. 47/1985 e della legge Regionale n. 61/1985, per **l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita relazionale**;
- si è tenuto conto del rispetto dei limiti previsti dal 1° comma dell'art. 166 del Decreto Legislativo n. 267/2000 per l'iscrizione del **Fondo di Riserva**;
- si è tenuto conto della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 27 della Legge 448/2001, non prevedendo le **quote di ammortamento** minime sui beni utilizzati;
- si è tenuto conto della quota da trasferire **all'ULSS per i servizi sociali**;
- si è tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 20 del DPR 4 dicembre 1997, n. 465;
- si è tenuto conto del rispetto della **classificazione economico funzionale**, non prevedendo l'istituzione di giro conti contabili e di fondi non espressamente previsti dalla legge;
- si è tenuto conto nelle previsioni dei **fondi ed accantonamenti** come previsto dalla Legge n. 109/1994, dal DPR 554/1999 e dal DM 21 giugno 2000;
- si è tenuto conto nelle spese di investimento del **Piano triennale delle opere pubbliche**;
- sono state collocate le **spese di investimento** (conto capitale) per attuare i programmi-progetti che l'Amministrazione intende realizzare;
- si è provveduto ad applicare le disposizioni contenute nel D.L. n. 78/2010 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", convertito con modifiche dalla Legge n. 122/2010, relativamente al rispetto dei limiti di spesa;

5. **di dare atto** delle Deliberazioni di seguito riportate:

a) Giunta comunale:

- n. 6 del 15.01.2013, tariffe per il trasporto degli alunni;
- n. 22 del 02.02.2013, servizio di telesoccorso telecontrollo;
- n. 23 del 02.02.2013, tariffe per il servizio di assistenza domiciliare;
- n. 62 del 26.03.2013, approvazione rette di ricovero casa di riposo R.S.A. "S. Giovanni Battista" di Soave;
- n. 73 del 23/04/2013, interventi sociali a favore dei figli minori riconosciuti da un solo genitore;
- n. 83 del 14.06.2012, diritti di segreteria area tecnica settore edilizia privata-urbanistica;
- n.120 del 18.07.2013, piano triennale razionalizzazione di alcune spese di funzionamento;
- n.126 del 13/08/2013, piano triennale del fabbisogno del personale anni 2013/15. Agg.dotazione organica;
- n.143 del 05.09.2013, canone per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche (COSAP);
- n.144 del 05.09.2013, imposta di pubblicità e dei diritti di pubbliche affissioni;
- n.145 del 05.09.2013, tariffe servizi pubblici a domanda individuale;
- n.146 del 10/09/2013, destinazione proventi sanzioni amministrative pecuniarie codice della strada;

b) Consiglio Comunale:

- n. 5 del 22.04.2013, approvazione dalle Aliquote IMU 2013. Determinazioni;
 - n. 26 del 05.09.2013, Regolamento del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Esame ed approvazione;
 - n. 27 del 05.09.2013, Tributo comunale sui rifiuti e servizi (TA.R.E.S.) Piano Finanziario 2013;
 - n. 28 del 05.09.2013, Determinazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi per l'anno 2013;
 - n. 29 del 05.09.2013, determinazione aliquota dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. anno 2013;
 - in data odierna, approvazione del:
 1. Programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 ed elenco annuale delle opere pubbliche 2013;
 2. Piano delle valorizzazioni e dismissioni degli immobili di proprietà comunale redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni Legge 133/2008. Anno 2013;
 3. Programma di riparto dei fondi a favore degli interventi per il culto per l'anno 2013, L.R. n. 44/1987;
 4. Programma incarichi esterni per studi di ricerca e consulenze anno 2013;
6. **di dare atto** di tutti gli atti allegati ai suddetti documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 54, comma 1, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, delle deliberazioni con le quali sono state determinate, per l'esercizio finanziario 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le eventuali variazioni dei limiti di reddito per i tributi e i servizi locali, nonché le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, e, quindi, della manovra tariffaria predisposta per l'anno 2013;
 7. **di dare atto** che nel bilancio preventivo annuale 2013 sono state previste tutte le disposizioni impositive e tariffarie derivanti dalle delibere approvate oltre a quelle applicabili automaticamente ai sensi di legge;
 8. **di dare atto** che si trovano depositate agli atti tutte le deliberazioni riguardanti l'applicazione delle tariffe e dei tributi vigenti sul territorio comunale, nonché i relativi regolamenti, in considerazione del fatto che al momento le stesse soddisfano le esigenze del bilancio;
 9. **di ritenere** impegnate, ai sensi dell'art. 183 comma 2 del D.Lgs. 267/00, le spese dovute:
 - per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri;
 - per le rate di ammortamento dei mutui/prestiti, interessi di preammortamento ed oneri accessori;
 - per le spese dovute nell'esercizio in base a contratti e disposizioni di legge;
 10. **di disporre** che, sulla base del bilancio deliberato, la Giunta Comunale con proprio atto definirà il Piano Esecutivo di Gestione ai sensi del D.Lgs. 267/00 e del vigente Regolamento comunale di contabilità;
 11. **di dare atto** che il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 si è chiuso con un avanzo di amministrazione, così come approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 22.04.2013, esecutiva, e che non risulta l'esistenza di debiti fuori bilancio;
 12. **di dare atto** che i seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a. Relazione previsionale e programmatica 2013/2015;
 - b. Schema del Bilancio di previsione 2013 con l'Analisi economico funzionale;
 - c. Schema del Bilancio pluriennale 2013 – 2014 - 2015 con l'Analisi economico funzionale;
 - d. Allegati al Bilancio di previsione 2013;
 - e. Relazione Tecnica sul Bilancio di previsione 2013 del Responsabile Area Economico Finanziaria;
 - f. Relazione dell'Organo di Revisione – Revisore Unico;
 13. **di esercitare** la deroga prevista per l'anno 2013 dal comma 4-quater al n. 2, lettera b) dell'articolo 10 del decreto legge n. 35 del 2013 come convertito dalla legge 6 giugno 2013 n. 64 riguardo all'adozione della delibera consiliare di **ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri generali del bilancio** di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al D.Lgs. n. 267/2000;
 14. **di disporre** che copia della presente deliberazione sia pubblicata all'albo pretorio *on-line* dell'Ente per la durata stabilita dall'art. 124, primo comma, del D.Lgs. n. 267/2000;
 15. **di assicurare** la conoscenza dei contenuti significativi del bilancio annuale di previsione e dei suoi allegati agli organismi di partecipazione di cui all'art. 8 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
 16. **di trasmettere** copia della presente deliberazione, ad avvenuta esecutività,

- al **Segretario Comunale** - per i successivi provvedimenti relativi alla predisposizione del P.E.G.;
- al **Responsabile dell'Area Economico Finanziaria** per i successivi provvedimenti;
- al **Tesoriere dell'Ente** per i provvedimenti di competenza.

Il Sindaco dichiara aperta la discussione.

INTERVENTI:

Il Consigliere Comunale Luciano Terranova ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI

“Chiede chiarimenti sulla 1^ rata dell'Imu se è stata concessa dallo Stato.”

Il Sindaco: “Afferma che ad oggi è pervenuta la somma di €. 253.000,00.”

Il Consigliere Comunale Matteo Pressi ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI

“Il bilancio di previsione deve essere redatto entro il mese di maggio, ancorché la legislazione stabilisca il termine del 30.11.2013.

Chiede chiarimenti sul bilancio di previsione con riferimento all'entrata rimborso fitto Oasi; rimborso rate mutui CDP ed alienazione beni patrimoniali.”

Il Sindaco: “Risponde analiticamente alle stesse facendo presente che per quanto attiene l'importo di €. 436.000,00 è riferito al rimborso delle rate mutui dovute da Acque Veronesi e che l'altro importo di e. 1.003.000,00 è quello relativo alla quota che Uniservizi deve al nostro Ente in seguito alla gara d'appalto.”

Il Consigliere Comunale Matteo Pressi

“Mette in evidenza che manca la nota integrativa al bilancio del Consorzio le Valli e manca la firma sul bilancio. Pertanto, non si può approvare un bilancio essendo viziato, mancando cioè dei documenti necessari. Chiede, inoltre, chi è il rappresentante e quale compenso percepisce.”

Il Sindaco: “Chiederà al Segretario del Consorzio chiarimenti in merito. Fa presente che è lui stesso a partecipare al Consiglio del Consorzio Le Valli, non percepisce alcun compenso, solo il rimborso spese chilometrico. Fa presente che fino al 2008 lo stesso Consorzio ha gestito tutta la depurazione. Acque Veronesi ha preso in carico tutti i mutui. Il Consorzio ha investito sul fotovoltaico, ha acquisito il 51% della società Valliflor.”

Il Consigliere Comunale Matteo Pressi :

“Comunica che in qualità di Consigliere Comunale ha chiesto a suo tempo al Consorzio Le Valli la documentazione sul bilancio dello stesso. Non è mai stata evasa la richiesta. “

Il Sindaco: “Fa presente di venire a conoscenza di questo solo ora. Se l'avesse saputo prima, sicuramente avrebbe chiesto chiarimenti al Consorzio.”

Nessun altro intervenendo, il Sindaco chiude la discussione e procede con la votazione.

Presenti e votanti n. 10

Voti favorevoli n. 7 per l'approvazione

Voti contrari n. 3 Luigino Bertolazzi , Matteo Pressi, Luciano Terranova ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI

Astenuti n. //

espressi nelle forme di legge

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei Consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal Regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dell'Ente in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 (Allegati A-allegato 26);

Vista la relazione con la quale, da parte dell'Organo di Revisione - Revisore Unico dell'Ente, viene espresso parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nonché dall'articolo 48, c. 3 e 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Accertato che nella programmazione finanziaria si è tenuto conto della coerenza con gli obiettivi inerenti il **patto di stabilità interno interno**, come disciplinato dalle vigenti normative;

Preso atto che in conformità a quanto dispone l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, è stato espresso parere favorevole in merito alla presente proposta di deliberazione ed alla regolarità tecnica degli atti contabili che con la stessa vengono approvati dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dell'ente;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica, del Bilancio pluriennale 2013/2015 e degli atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

Visti gli artt. 42 e 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, n. 267;

Presenti e votanti n. 10

Voti favorevoli n. 7 per l'approvazione

Voti contrari n. 3 Luigino Bertolazzi , Matteo Pressi, Luciano Terranova ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI

Astenuti n. //

espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di cui in premessa, come letta, illustrata e votata, che inserita nel presente provvedimento ne costituisce parte integrale e sostanziale, dando atto che la votazione è avvenuta nel rispetto delle procedure e dei quorum strutturale e funzionale, secondo Statuto e Regolamento dell'Ente.

Il Sindaco propone al Consiglio Comunale di rendere il provvedimento immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevata la necessità e urgenza di dare attuazione alla presente deliberazione con successiva votazione palese

Presenti e votanti n. 10

Voti favorevoli n. 7 per l'approvazione

Voti contrari n. 3 Luigino Bertolazzi , Matteo Pressi, Luciano Terranova ALTERNATIVA CIVICA PER SOAVE E FRAZIONI

Astenuti n. //

espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2013-2014-2015. ESAME ED APPROVAZIONE.

PARERI ART. 49 – D.Lgs.vo n. 267/2000

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SULLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

data 24-09-13

Il Responsabile del servizio
F.to BONOMI FRANCO

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole

data 24-09-13

Il Responsabile del servizio
F.to BONOMI FRANCO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

F.to Il Presidente
Gambaretto Lino

F.to Il SEGRETARIO
dr. ZAMPICININI GABRIELLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

x Esecutiva ai sensi del 2° comma dell'art.127 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n.267;

IL RESPONSABILE PO 1
GUADIN ANGELO

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Soave, li _____

IL RESPONSABILE P.O.1
GUADIN ANGELO